IL LIBRO DI NEHEMIA.

In questo libro si contengono le cose auuenute al popolo di Dio, sotto'l regimẽto di Nehemia: ilquale, essendo in grado di dignità appo'l rè Artaserse, ottenne da lui licẽza d'andare in Ierusalem, per finir di rifar la città, laquale, etiandio dopo la tornata di Zorobabel, e d'Ezra, restaua disolata: & anche fu da esso Artaserse ordinato gouernatore del popolo: onde, con grande animo, e zelo, non ostante tutti gl'impedimenti datigli da' nimici del popolo, rifece, e fortificò la città, riordinò lo stato politico, & ecclesiastico, e riformò tutto'l seruigio di Dio.

CAPO I.

Nehemia, coppiere del rè di Persia, inteso il miserabile stato de' Iudei ritornati dalla cattiuità, 4 ne fa cordoglio, 5 e prega il Signore che per opera sua souuenga al suo popolo.

IL *libro di Nehemia, figliuolo di Hacalia. Auuenne l'anno *vẽtesimo, al mese *Chisleu, che, essendo io in Susan, stanza reale,

2 Arriuò Hanani, vno de' miei fratelli, insieme con alcuni huomini di Iuda: & io domandai loro de' Iudei, che erano scampati, e rimasi della cattiuità; *domandai* anche di Ierusalem.

3 Et essi mi dissero, Quei che sono rimasi della cattiuità, *sono* là nella prouincia, in grande miseria, e vituperio, e le mura di Ierusalem *restano rotte, e le sue porte arse col fuoco.

4 E come io hebbi intese quelle parole, mi posi a sedere, e piansi, e feci cordoglio per *alcuni* giorni: e stei digiunando, e facendo oratione, dauanti all' Iddio del cielo.

5 E dissi, *Ahi Signore Iddio del cielo, Iddio grãde e tremendo, che osserui il patto, e la benignità a quei che ti amano, & osseruano i tuoi comandamenti.

6 Deh sia l'orecchia tua attenta, e *sieno* gli occhi tuoi aperti, per ascoltar l'oratione del tuo seruidore, laquale io fo al presente dauanti a te, giorno e notte, per li figliuoli d'Israel, tuoi seruidori; facendo anche confessione de' peccati de' figliuoli d'Israel, iquali habbiamo commessi contro a te: anch' io, e la casa di mio padre habbiamo peccato.

7 Noi ci siamo del tutto corrotti inuerso te, e non habbiamo osseruati i comandamenti, gli statuti, e le leggi, che tu desti a Moise, tuo seruidore.

8 Deh ricordati della parola * che tu ordinasti a Moise, tuo seruidore, di dire, Voi commetterete misfatti, & io vi dispergerò fra i popoli.

9 Ma *se all'hora* voi vi conuertirete a me, & osseruerete i miei comandamenti, e gli eseguirete; auuengache voi foste stati sospinti fin' all' estremità del cielo, io vi raccoglierò di là, e vi condurrò al luogo, ilquale io haurò eletto per stantiarui il mio Nome.

10 Hor costoro *sono* i tuoi seruidori, & il tuo popolo, ilquale tu hai riscosso con la tua grande forza, e con la tua possente mano.

11 Ahi, Signore: deh sia l'orecchia tua attenta all' oratione del tuo seruidore, & all' oratione degli *altri* tuoi seruidori, iquali hanno affettione a temere il tuo Nome: e fa, ti prego, hoggi prosperare il tuo seruidore, e fa che troui pietà appo * questo huomo. Hor' io era coppiere del rè.

CAP. II.

Nehemia ottiene da Artaserse licenza d'andare in Ierusalem per riedificarla, 7 e lettere di fauore a i gouernatori di di là dal Fiume: 11 essendoui giunto, visita la città, 17 e conforta i principali del popolo a riedificarla: 18 onde sono scherniti da certi loro vicini.

ET auuenne l'anno vẽtesimo del rè Artaserse, nel mese *Nisan, che, *essendo stato portato* il vino dauãti a lui, io presi il vino, e lo porsi al rè: hor' io non era fin' all' hora stato mesto *stando* nel suo cospetto.

2 Et il rè mi disse, Perche è la tua faccia mesta, conciò sia cosa che tu non *sij* infermo? questo non è altro senon afflittione d'animo. Et io * hebbi grandissima paura.

3 E dissi al rè, * Possa il rè viuere in perpetuo: perche non sarebbe la mia faccia mesta, *rimanẽdo* la città, *che è* il luogo delle sepolture de' miei padri, distrutta, e le sue porte, consumate dal fuoco?

4 Et il rè mi disse, Che è cio che tu chiedi?

v. 1. Eb. le parole: ilche si puo intẽdere anche per li fatti, e geste di esso.
*c. del rè Artaserse: Neh. 2, 1.
* questa era la luna di Nouẽbre: & era il terzo mese secondo la maniera de' Caldei, che cominciauano l'ãno dalla luna di Settembre.

3. c. come furono da Nebucadnesar: 2. rè 25, 10.

5. Dan. 9. 4.

8 Leuit. 26, 39. Deu. 4, 27 e 30, 7.

1. c. il rè Artaserse.

v. 1. che era la luna di Marzo.
2. parte, perche non era lecito presentarsi dauanti a i rè di Persia, essendo in cordoglio. Est. 4, 2. parte anchora, perche la maestà d'vn tanto rè lo sbigottiua, sì che non ardiua significargli liberamẽte il suo disiderio.
3. maniera di disiderio, vsata fra quei popoli: Dan. 2, 4. e 3, 9. e 5, 10. e 6, 22.

Digitized by Google

di? All' hora io * pregai l'Iddio del cielo.

5 Poi dissi al rè, Se così piace al re, e se il tuo seruidore ti è grato, *io ti chieggio* che tu mi mãdi in Iudea, nella città doue sono le sepolture de' miei padri, accioche io la riedifichi.

6 Et il rè, e la sua moglie che gli sedeua allato, mi disse, Per fin' a quando sarebbe la tua andata, e quando ritorneresti? E dopo che io hebbi detto il * tempo al rè, egli l'hebbe a grado, e mi diede licenza.

7 Poi dissi al rè, Se così piace al rè, sienmi date lettere a i gouernatori di, di là dal Fiume, accioche mi lascino passare fin ch'io sia giunto in Iudea.

8 *Siemmi* parimente *date* lettere ad Asaf, guardiano del * bosco del rè; accioche mi dia legnami per fabbricare le porte del palazzo della casa *di Dio*, e * per le mura della città, e per la casa *nellaquale io entrerò. Et il rè mi diede *quelle lettere*, secondo che la mano di Dio *era* buona sopra me.

9 Et io me ne venni a i gouernatori di di qua dal Fiume, e diedi loro le lettere del rè: (hor' il rè haueua mandato meco capitani e caualieri:)

10 E *come* * Sanballat * Horonita, e Tobia seruo Ammonita, hebbero vdite *queste cose*, dispiacque loro grandemente che fosse venuto alcuno per procacciar del bene a i figliuoli d'Israel.

11 Poi giunsi in Ierusalem, e vi stetti tre giorni.

12 Poi mi leuai di notte, con alcuni pochi huomini meco, e non dichiarai ad alcuno cio che l'Iddio mio mi metteua nell' animo di fare a Ierusalem: e non *v'era* niuna altra bestia meco, che quella che io caualcaua.

13 Così vscii di notte dalla Porta della valle, e *venni* dirincõtro alla Fontana del dragone, e *quindi* alla Porta del letame; e considerai le mura di Ierusalem, come erano rotte, e come le porte di essa erano consumate dal fuoco.

14 E *di là* io passai alla Porta della fontana, e *quindi* al Viuaio del rè: hor' ei non *v'era* spatio per la *mia* bestia * da passar sotto di me.

15 E salsi di notte *per lo torrente, & andaua considerãdo le mura: poi ritornando, entrai * per la Porta della valle, e *così* me ne riuenni.

16 Hor' i rettori non sapeuano oue io fossi andato, ne che io facessi: conciò fosse cosa che fin' all'hora io non hauessi dichiarato nulla, ne a i Iudei, ne a i sacerdoti, ne agli huomini notabili, ne a i rettori, ne agli altri che haueuano la cura *dell' opera.

17 All'hora io dissi loro, Voi vedete la miseria nellaquale noi *siamo*: conciò sia cosa che Ierusalem *rimanga* distrutta, e le sue porte sieno bruciate col fuoco: venite, riedifichiamo le mura di Ierusalem, accioche non siamo più in vituperio.

18 Et io dichiarai loro * come la mano dell' Iddio mio era buona sopra me; & anche le parole del rè ch'egli mi haueua dette. Et essi dissero, Hor mettiamoci ad edificare: & essi fortificarono le loro mani a *far* bene.

19 E Sanballat Horonita, e Tobia seruo Ammonita, e Ghesem Arabo, vdito *questo*, ci beffauano, e ci disprezzauano, e diceuano, Che cosa è questo che voi fate? vi ribellate voi contro al rè?

20 Et io rispofi, e dissi loro, L'Iddio del cielo, esso ci farà prosperare: e noi, suoi seruidori, ci metteremo ad edificare: ma voi * non hauete parte, ne * diritto, ne memoria alcuna in Ierusalem.

CAP. III.

Si descriue come tutta la città di Ierusalem fu cinta di mura, e da cui, partitamente.

ET * Eliasib, sommo sacerdote, & i suoi fratelli sacerdoti, si leuarono su, & * edificarono la * Porta delle pecore: essi la * santificarono, e posarono le porte di essa: la santificarono, *dico*, fin' alla Torre di cento, e fin' alla Torre di Hananeel.

2 Et allato a lui edificarono gli huomini di Ierico: & allato a loro edificò Zaccur, figliuolo d'Imri.

3 Et i figliuoli di Senaa edificarono la Porta de' pesci: essi le fecero i suoi trauamẽti, e posarono le sue porte, & i suoi serrami, e le sue sbarre.

4 Et allato a loro * ristorò Meremot, figliuolo d'Vria, figliuolo di Cos: & allato a lui ristorò Mesullam, figliuolo di Berechia, figliuolo di Mesezabeel: & allato a lui ristorò Sadoc, figliuolo di Baana.

5 Et allato a lui ristorarono i Tecoiti: ma i principali di loro * non si sottomisero all' opera del loro * Signore.

6 E Ioiada, figliuolo di Pasea; e Mesullam, figliuolo di Besodia, ristorarono la Porta vecchia, e fecero i suoi trauamẽti, e posarono le sue porte, & i suoi serrami, e le sue sbarre.

7 Et allato a loro ristorarono Melatia Gabaonita, e Iadõ Meronotita, e quei di Gabaon, e di Mispa, fin' al * tribunale del gouernatore di di qua dal Fiume.

8 *Et* allato ad * esso ristorò Vzziel, figliuolo di Harhoia: e * questi *erano* orafi: & allato a lui ristorò Hanania, che era

4. intra me stesso, che addirizzasse così le mie parole, e piegasse il cuor del rè, ch'io potessi ottener la mia richiesta.

6. delquale vedi Neh. 5, 14. e 13, 6.

8. che era nel Libano: vedi 1. rè 5, 6.
* c. per far le porte, e tutto cio che vi si cõuerrà fare di legname.
* c. nellaquale, come gouernatore da te ordinato, io habiterò.

10. questi erano gouernatori, o satrapi in Samaria per lo rè di Persia.
* c. Moabita da Horonaim: Is. 15, 5. Ier. 48, 3.

14. c. mi conuenne smõtare, e caminare a piè, essendo le strade tutte occupate, & ingõbrate di calcinacci, e di ruuine.

15. o, lungo'l torrente: e. Ghihon: o, secõdo altri, Chidron.
* c. per laquale era vscito, v. 13.

16. c. di riedificar la città.

18. come il Signore mi haueua accompagnato fin' all' hora col suo fauore, & aiuto straordinario.

20. c. voi non hauete nulla di comune cõ noi, ne con la Chiesa, che fa capo in Ierusalẽ, essendo voi infedeli, & vsciti d'infedeli per l'età addietro, e nimici del popolo: sì che in Ierusalẽ non v'è alcuna memoria che giãmai v'habbiate hauuta ragione alcuna: e però anche hora non douete mescolarui de' fatti nostri.
* o, merito: e. nõ hauete mai fatto alcun beneficio a Ierusalem.

v. 1. delquale Ezr. 12, 10.
* s'impiegarono a farla edificare, chi prouedendo le spese, chi adoperãdouisi in persona, e tutti sollecitando, e cõducendo l'opera: perche altrimenti tutti nõ erano muratori, o fabbri.
* dellaquale Gio. 5, 2.
* c. i sacerdoti fecero sacrificij, preghiere, voti a Dio, &c. dopo che la Porta fu rifatta, auanti che cominciasse ad esser' in vso comune, p dedicarla, e benedirla, secondo l'vsanza, dellaquale Deu. 20, 5. alcuni stimano che questo si debba riferir' a' sacerdoti, che molto vicino.

4. c. il recinto delle mura, porte, torri, &c.

5. Ebr. non puosero il loro collo al seruigio: impiegarsi a questa opera. * c. di Dio: c. non vollero altri, del capo della loro comunanza. 7. c. fin' al palazzo doue staua il gouernatore, dauanti alquale vi poteua esser' il tribunale doue rendeua ragione. 8. c. tribunale.

all' vso di questa Porta, e spatio riedificato da' sacerdoti, che doueua seruir per li seruigi del Tempio, essendo sotto alla conduttura di Vziel.

Digitized by Google

de' profumieri. E Ierusalem * fu lasciata fin' al muro largo.
9 Et allato ad Hanania ristorò Refaia, figliuolo di Hur, * capo della metà della contrada di Ierusalem.
10 Et allato a lui ristorò Iedaia, figliuolo di Harumaf, e dirimpetto alla sua casa: & allato a lui ristorò Hattus, figliuolo di Hasabneia.
11 Malchia, figliuolo di Harim; & Hassub, figliuolo di Pahat-Moab, ristorarono altrettãto spatio, & anche la torre de' forni.
12 Et allato a loro Sallum, figliuolo di Lohes, capo dell' *altra* metà della contrada di Ierusalem, ristorò; egli, *dico*, e le sue *figliuole.
13 Et Hanun, e gli habitanti di Zanoa, ristorarono la Porta della valle: essi la fabbricarono, e posarono le porte di essa, i suoi serrami, e le sue sbarre: *ristorarono* anchora del muro lo spatio di mille cubiti, fin' alla Porta del letame.
14 E Malchia, figliuolo di Recab, capo della contrada di Bet-cherem, ristorò la Porta del letame: egli la fabbricò, e posò le porte di essa, i suoi serrami, e le sue sbarre.
15 E Sallun, figliuolo di Col-hoze, capo della contrada di Mispa, ristorò la Porta della fonte: egli la fabbricò, e la coperse, e posò le porte di essa, i suoi serrami, e le sue sbarre: *ristorò* anche il muro del viuaio di Sela, verso l'horto del rè, fin' a i gradi che scendono dalla città di Dauid.
16 Dopo lui Nehemia, figliuolo di Azbuc, capo della metà della contrada di Bet-sur, ristorò fin dirimpetto alle sepolture di Dauid, e fin' al viuaio *fatto, e fin' alla * casa de' prodi.
17 Dopo lui ristorarono i Leuiti; *cioè*, Rehum, figliuolo di Bani: & allato a lui ristorò Hasabia, capo della metà della contrada di Cheila, lungo la sua contrada.
18 Dopo lui ristorarono i loro fratelli; *cioè*, Bauuai, figliuolo di Henadad, capo dell' *altra* metà della contrada di Cheila.
19 Et allato a lui Ezer, figliuolo di Iesua, capo * di Mispa, ristorò altrettanto spatio dirimpetto alla salita dell' armeria del cantone.
20 Dopo lui Baruc, figliuolo di * Zaccai, ristorò cõ gran feruore altrettãto spatio; *cioè*, dal cantone fin' all' entrata della casa d'Eliasib, sommo sacerdote.
21 Dopo lui Meremot, figliuolo d'Vria, figliuolo di Cos, ristorò altrettãto spatio; *cioè*, dall' entrata della casa di Eliasib, fin' all' estremità di essa.
22 E dopo lui ristorarono i sacerdoti, che habitauano nella pianura.
23 Dopo loro ristorarono Beniamin, & Hassub, dirimpetto alla lor casa: e dopo loro Azaria, figliuolo di Maaseia, figliuolo di Anania, ristorò presso alla sua casa.
24 Dopo lui Binnui, figliuolo di Henadad, ristorò altrettanto spatio; *cioè*, dalla casa di Azaria fin' al canto, e fin' * alla punta.
25 Palal, figliuolo di Vzai, *ristorò* dirimpetto al canto, e la torre che vsciua dalla casa di sopra del rè, laquale *era* presso al * cortile della prigione: dopo lui *ristorò* Pedaia, figliuolo di Paros.
26 Et i Netinei *che* habitauano in * Ofel, ristorarono fin dirimpetto alla Porta dell' acque, verso Oriente, e la torre sporta in fuori.
27 Dopo loro i Tecoiti ristorarono altrettanto spatio; *cioè*, dal *luogo che è* dirimpetto alla Torre grande sporta in fuori, fin' al muro d'Ofel.
28 I sacerdoti ristorarono d'appresso alla Porta de' caualli ciascuno dirincontro alla sua casa.
29 Dopo loro Sadoc, figliuolo d'Immer, ristorò dirincontro alla sua casa; e dopo lui ristorò Semaia, figliuolo di Secania, guardiano della * Porta Orientale.
30 Dopo lui Hanania, figliuolo di Selemia; & Hanun, sesto figliuolo di Salaf, ristorarono altrettanto spatio: e dopo lui Mesullam, figliuolo di Berechia, ristorò dirincontro alla sua * camera.
31 Dopo lui Malchia, * figliuol d'vn' orafo, ristorò fin' alla casa de' Netinei, e de' mercatanti, dirimpetto alla Porta di Miscad, e fin' alla salita del canto.
32 E gli orafi, & i mercatanti, ristorarono fra la salita del canto, e la Porta delle pecore.

CAP. IIII.

I nimici de' Iudei si fanno beffe della loro impresa: 7 ma, vdito che l'opera era già molto auanzata, si congiurano insieme per istorbarla a man' armata; 9 onde Nehemia col popolo, prega il Signore, & ordina la guardia della città: 15 il consiglio de' nimici è dissipato, 16 e l'opera segue.

HOr come Sanballat vdì che noi edificauamo il muro, s'adirò e sdegnò grandemente, & si fece beffe de' Iudei.
2 E disse in presenza de' suoi fratelli, e delle genti di guerra di Samaria, Che fanno cotesti * languidi Iudei? si lascerãno essi fare? sacrificherãno essi? finirãno essi in *vn* giorno? * faranno essi risorgere da i mucchi della poluere le pietre che sono state bruciate?
3 E Tobia Ammonita, *che era* presso di lui, disse, Auuengache edifichino, * se pure vna volpe sale, romperà il lor muro di pietra.
4 Ascolta, o Dio nostro, come noi siamo in disprezzo: e fa ritornare il vituperio di costoro in sul capo loro, e mettigli in disprezzo in vn paese doue sieno in cattiuità.
5 E non ricoprir la loro iniquità, e non sia il lor peccato cancellato dal tuo cospetto.

* alcuni stimano che vi fosse qualche parte di muro, restata intiera, laquale si lasciasse stare come era: altri, che non si continuasse vn certo muro che partiua la città in due, come men necessario, per far prõtamente il cinto di fuori.
9. questi erano certi capi di quartieri, o rioni della città di Ierusalem: v. 12. 14. 15. 16. 17. 18. 19. hor la cõtrada di Ierusalẽ pare fosse la cõtrada principale della città, che tenesse il nome di Ierusalem per eccellẽza: ma l'altre contrade si chiamauano d'altri nomi, di Bet-cherem, di Mispa, di Bet-sur, di Cheila: altri però stimano che vi fossero sol due cõtrade in Ierusalẽ, e che quegli altri nomi sieno di terre fuor di Ierusalem.
12. costui forse non haueua altro che figliuole femmine, lequali, secõdo'l poter loro, s'adoperarono anch'esse in q̃sto lauorio.
16. secõdo alcuni, è quel che fece Ezechia, 2. rè 20, 20. e pare che così lo chiami a differẽza dell' altro v. 15. che era vno stagno naturale.
* questa mostra fosse vna stanza assegnata a' capitani, e gẽte d'arme, che stauano del cõtinuo appresso del rè.
19 c. della metà della contrada così chiamata, v. 15.
20. o, Zabbai.
24. c. all' vltima estremità del cantone.
25. delquale vedi Nehe. 12, 39. Ier. 32, 2.
26. vedi 2. Cro. 27, 3.
29. c. del Tempio.
30. c. quella parte delle camere d'appresso al Tempio che gli era assegnata insieme co' suoi: percioche si puo presupporre ch'egli fosse Leuita.
31. o, che era degli orafi.
2. c. miseri spossati, che nõ hãno ne forza, ne potenza, ne facultà alcune.
* c. poi che nõ hãno potere di cõperar le cose necessarie p tanta fabbrica, non possono già co' calcinacci rifar le lor mura.
3. c. il lor muro sarà tanto debole, mãcãdo essi di materie necessarie, e facendolo tãto in istretta, che non potrà resistere al minimo empito.

Digitized by Google

spetto: percioche hanno fatto dispetto a quei che edificauano, *stando di rincontro a loro.

6 Noi dũque riedificammo il muro, e tutto'l muro fu ricongiunto insieme fin' alla metà di esso: & il popolo haueua coraggio a lauorare.

7 Ma quando Sanballat, e Tobia, e gli Arabi, e gli Ammoniti, e gli Asdodei, hebbero inteso che le mura di Ierusalem erano ristorate, e che s'era cominciato a chiuder le rotture, s'adirarono forte.

8 E tutti insieme fecero lega d'andare, e di guerreggiare contra Ierusalem, e di dare sturbo a Nehemia.

9 All'hora noi pregammo l'Iddio nostro, e, per tema di loro, ordinammo guardie giorno e notte contra loro.

10 Et i Iudei dissero, Le forze di coloro che portano i pesi, sono stãche, e la *poluere è molta: e * noi non potremmo lauorare all' edificio del muro.

11 Hor' i nostri nimici haueuano detto, *Facciamo* ch'essi non ne sappiano, e non ne vedano nulla, fin che non entriamo per mezo loro, e gli vccidiamo: e *così* faremo cessar l'opera.

12 Ma auuenne che, venendo i Iudei, che dimorauano presso di loro, ci dissero *per dieci volte, *Guardateui* da tutti i luoghi, per liquali andate e venite verso noi.

13 All'hora io disposi il popolo, *spartito* secondo le *sue* famiglie, con le sue spade, lance, & archi, nelle più basse parti di quei luoghi, dietro al muro, & in su i * greppi.

14 E dopo c'hebbi *così* proueduto, mi leuai su, e dissi agli huomini notabili, & a i rettori, & al rimanẽte del popolo, Non temiate di loro: ricordateui del Signore, *che è* grande, e tremẽdo: e combattete per li vostri fratelli, e per li vostri figliuoli, e per le vostre figliuole, e per le vostre mogli, e per le vostre case.

15 Hor quando i nostri nemici hebbero inteso che la cosa ci era venuta a notitia, Iddio dissipò il lor consiglio: e tutti noi ritornammo alle mura, ciascuno al suo lauorio.

16 E da quel dì innanzi, la metà * de' miei fanti lauoraua all' opera, e l'altra metà staua armata di lance, di scudi, d'archi, e di corazze: & * i rettori *erano* dietro ad ogni famiglia di Iuda.

17 Coloro che lauorauano all' edificio del muro, e coloro che portauano i pesi, *e* coloro che *gli* caricauano, con vna delle mani lauorauano all' opera, e con l'altra teneuano vn dardo.

18 Quei che edificauano haueuano anche ciascuno la sua spada cinta in su i fianchi, e *così* edificauano: & il trombettiere *era* presso di me.

19 Et io dissi agli huomini notabili, & a i rettori, & al rimanente del popolo, Questa opera *è* grande, & ampia: e noi siamo sparsi in su'l muro, lungi l'vno dall' altro.

20 Douunque voi vdirete il suono della tromba, adunateui *là* presso di noi: l'Iddio nostro combatterà per noi.

21 Così noi lauorauamo all' opera, e la metà di quei *fanti* teneua in mano le lance dallo spuntar dell' alba, fin' all' apparir delle stelle.

22 Dissi etiandio in quel tempo al popolo, Ciascuno *stia la notte dentro a Ierusalem col suo seruidore, accioche di notte ci seruano per la guardia, e di giorno per l'opera.

23 Et io, & i miei fratelli, & i miei seruidori, e le guardie che *erano* al mio seguito, *non spogliauamo punto i nostri vestimenti: ciascuno * *andaua* per dell' acqua con le sue armi.

CAP. V.

Nehemia, vditi i graui lamenti del popolo oppressato da i suoi fratelli, 7 riprende i colpeuoli, e proueda all' alleggiamento de' poueri, 14 dando egli stesso vn singolar' esempio di carità.

HOr' ei v'era vn gran grido del popolo, e delle loro mogli, contr' ad *altri* Iudei, loro fratelli.

2 Et v'erano di quei che diceuano, I nostri figliuoli, le nostre figliuole, *e* noi, siamo molti: *facciasi* dunque che riceuiamo del grano, accioche mangiamo, e viuiamo.

3 Altri v'erano che diceuano, Noi habbiamo impegnati i nostri campi, le nostre vigne, e le nostre case: *facciasi* adunque che riceuiamo del grano in questa fame.

4 Altri v'erano che diceuano, Noi habbiamo presi in prestanza *in su* i nostri cãpi, & *in su* le nostre vigne, danari, per *pagar'* il tributo del rè.

5 Et hora *benche* * la nostra carne *sia* come la carne de' nostri fratelli, & i nostri figliuoli *sieno* come i loro figliuoli, ecco pur noi sottomettiamo i nostri figliuoli, e le nostre figliuole per serui; e *già* alcune delle nostre * figliuole sono in seruitù, e noi nõ habbiamo in mano alcũ *potere; & i nostri campi, e le nostre vigne *sono* in *mano d'altri*.

6 E quando io hebbi vdito il grido loro, e queste parole, io mi adirai forte.

7 Et hauendo preso consiglio fra me stesso, io sgridai gli huomini notabili, & i rettori, e dissi loro, Voi riscotete, ciascuno dal suo fratello, le *grauezze *impostegli*: Et io adunai contro a loro la *grande raunanza.

8 E dissi loro, Noi * habbiamo riscattati, secondo la nostra possibilità, i nostri fratelli Iudei, che erano stati venduti alle Genti: e vendereste voi etiandio i vostri fratelli, o ci sarebbono eglino venduti? All'

*c. così significa l'atto di quei che si beffano d'altrui in faccia.

10. c. calcinacci, e ruuine d'edificij.

*c. essendo occupati in far guardie, e stando in arme cõtro a' nimici del continuo: onde pare voglino cõchiudere che bisognaua tralasciar' il lauorio per alquanto tempo: vedi v. 15.

12. c. per molte volte.

13. c. luoghi erti, & alti dẽtro alla città, onde si poteua scorgere la venuta de' nimici, e qual luogo, essendo assalito, hauesse più bisogno di soccorso.

15. questi poteuano essere i seruidori, la famiglia, o guardie di Nehemia gouernator del paese.

* c. i capi delle famiglie di Iuda seguitauano le loro genti, così per sollecitarle, come per prouedere ad ogni bisogno che occorresse.

22. c. fin che l'opera del cinto delle mura sia finita.

23. c. di notte etiãdio stauamo a ordine.

* c. tanto era il sospetto de' nimici, che non s'ardiua vscir pur della terra, per andare per dell' acqua alle fonti e riui, che erano fuori, senza armi.

5. c. bẽche siamo tutti carnali parenti, e fratelli vsciti d'Abraham.

* ilche era segno di grãdissima necessità; percioche i padri haueuano più di riguardo a far serue le fãciulle che i maschi, per l'infermità del sesso, e per l'honore della pudicitia.

*c. da riscattarle, come si poteua fare in ogni tẽpo: vedi Eso. 21, 7.

7. c. le vsure, interessi, e'l merito de' danari prestati.

* c. di tutto'l popolo.

8. questo poteua essere stato fatto in Babilonia, auanti che tornassero: e cio, secõdo la Legge, Leu 25, 47.

Digitized by Google

ti? All'hora essi si tacquero, e non trouarono che rispondere.

9 Poi io soggiunsi, La cosa che voi fate non è buona: non douete voi caminare nel timor dell' Iddio nostro, * per tema del vituperio delle genti nostre nimiche?

10 Anch'io, & i miei fratelli, & i miei seruidori habbiamo prestato a costoro danari, e grano: deh rimettiamo loro queste grauezze.

11 Deh restituite loro hoggi i loro campi, le loro vigne, i loro vliueti, e le loro case: rimettete loro anchora la * centesima de' danari, del grano, del vino, e dell' olio, laquale voi riscotete da loro.

12 Et essi risposero, Noi restituiremo *loro quelle cose*: e non domanderemo loro *nulla*: noi faremo così come tu dici. Et io chiamai i sacerdoti, *in presenza de' quali* io gli feci giurare che farebbero così.

13 Oltr'a cio io scossi il mio grembo, e dissi, Così scuota Iddio dalla sua *propria* casa, e dalle sue facultà, chiunque non atterrà questa cosa: e così sia scosso, e voto. E tutta la raunanza rispose, Così sia: poi lodarono il Signore: & il popolo fece come s'era detto.

14 Dal dì etiandio che *il rè* mi ordinò per esser gouernatore de' Iudei nel paese di Iuda, *cioè*, dall' anno ventesimo del rè Artaserse, fin' all' anno trentaduesimo *di esso, che sono* dodici anni, io, & i miei fratelli, non mangiammo della * prouisione assegnata al gouernatore.

15 Conciò fosse cosa che i precedenti gouernatori, che *erano stati* dauanti a me, hauessero grauato il popolo, e * l'hauessero presa da lui in pane, & in vino; poi * in quaranta sicli d'argento; & anche i loro seruidori hauessero signoreggiato sopra il popolo: ma io non feci così, per lo timore di Dio.

16 Io * aiutai anchora al lauorio di queste mura, e non acquistammo alcuna possessione: e tutti i miei seruidori *erano* quiui adunati * per l'opera.

17 Oltr'a cio cento e cinquanta huomini, Iudei e rettori, e coloro che veniuano a noi * dalle Genti che *erano* d'intorno a noi, *erano* alla mia tauola.

18 Hor quel'o che si apparecchiaua per giorno, *era* vn bue, *e* sei montoni ingrassati: mi si apparecchiauano anchora de' volatij; e di dieci in dieci giorni *queste cose si apparecchiauano* * con ogni *sorte di* vini copiosamente: e pur con *tutto* cio io non domandai la prouisione assegnata al gouernatore: percioche quella seruitù era graue a questo popolo.

19 Ricordati, o Dio mio, di me in bene; *e* di tutto quello ch'io ho fatto inuerso questo popolo.

CAP. VI.

I nimici di Nehemia gli pongono insidie, 3 le quali egli schifa: 6 poi apertamente l'accusano di ribellione, 8 ma egli se ne purga: 10 falsi profeti cercano di spauentarlo, 15 ma pure egli conduce l'opera del cinto delle mura a perfettione con isbigottimento de' suoi nimici, i quali haueuano molti partigiani appresso di lui.

HOr' auuenne quando Sanballat, e Tobia, e Ghesem Arabo, e gli altri nostri nimici, hebbero inteso ch'io haueua riedificate le mura, e che non vi era restata alcuna rottura, (quantunque fin' a quel tempo io non hauessi posti gli vsci alle porte:)

2 Sanballat, e Ghesem, mi mandarono dicendo, Vieni, trouiamoci insieme nelle ville della * valle di Ono: hor' essi pensauano di farmi del male.

3 Et io mandai loro messaggieri, a dir *loro*, Io fo vna grande opera, per cio non posso andare: perche cesserebbe l'opera, tosto ch'io l'haurei lasciata, e sarei andato da voi?

4 Et essi mi mandarono *a dire* la stessa cosa per quattro volte: & io feci loro la medesima risposta.

5 E Sanballat mi mandò il suo seruidore *a dirmi* la medesima cosa per la quinta volta: e *quel seruidore haueua* vna lettera aperta in mano;

6 Nellaquale *era* scritto, Ei s'intende fra queste genti, e Gasmu dice, che tu, & i Iudei, diliberate di ribellarui, *e che* per cio tu riedifichi coteste mura, e che tu diuenti rè de' Iudei, secondo cio che se ne dice.

7 Et anche che tu hai costituiti de' profeti, per predicare di te in Ierusalem, dicendo, *Ei vi è* vn rè in Iuda. Hora tali cose saranno intese dal rè: vieni dunque, accioche prendiamo insieme consiglio.

8 Ma io gli mandai dicendo, Ei non s'è fatto secondo queste cose che tu dici: ma tu le fingi da te stesso.

9 Percioche tutti costoro ci spauentauano, dicendo, le mani loro diuenteranno rimesse, e lasceranno l'opera, sì che non si farà: hora dunque, *o Dio*, fortifica le mie mani.

10 Oltr'a cio, essendo io entrato nella casa di * Semaia, figliuolo di Delaia, figliuolo di Mehetabeel, ilquale era rattenuto; egli *mi* disse, Riduciamoci nella casa di Dio, dentro al Tempio, e serriamo le porte del Tempio: percioche essi verranno per vcciderti, e verranno di notte per vcciderti.

11 Ma io risposi, Vn' huomo * par mio fuggirebbe egli? e * qual *sarebbe* il par mio che entrasse nel Tempio per saluar la sua vita? io non ci entrerò.

12 Et io * riconobbi che Iddio non l'haueua mandato: anzi che haueua pronuntiata quella profetia contra me; e che Tobia, e Sanballat, gli dauano pensione.

9. c. accioche le genti profane non prendano di qui suggetto di vituperarci, e di bestemmiar' Iddio: ouero, per cagiò del vituperio: c. poi che questi nostri vicini ci fanno tutto'l peggio che sanno, ei ci conuiene caminar nel timor di Dio, per esser da lui soccorsi.

11. questo era vn per cento per mese d'interesso: questo era contra la Legge, Eso. 22, 25. Leu. 25, 36. Deu. 23, 19.

14. Ebr. pane. c. del piatto ordinato dal rè, che si doueua trarre dal popolo.

15. c. quella prouisione.

* c. per giorno, hauendo mutata quella vittuaglia in tanti danari.

16. altri, ristorai anch'io *parte* del lauorio di &c.

* la metà, per lauorare; l'altra metà per far la guardia: Nehe. 4, 16.

17. c. dal lor paese, venendo in Ierusalē per lo seruigio di Dio, e per dar prouisi necessarij, &c. come Neh. 4, 12.

18. * io metteua tauola straordinaria, e faceua vn conuito solenne.

2. o, campagna: che era nella tribu di Beiamin: Neh. 11, 35.

10. costui era sacerdote, come appare da 1. Cron. 24, 18. e però pare che la sua casa debba intendersi d'alcuna di q̄lle camere presso del Tempio, doue stauano i sacerdoti; nellaquale si ritenesse per voto, o per alcuna altra cagione religiosa: vedi 1. Sam. 21, 7.

11. che ho vocatione di Dio da far cio ch'io fo, e tanti testimonij del suo aiuto, e protettione: onde se per pauta lasciassi l'opera impresa, mostrerei disubbidienza e diffidēza inuerso Dio.

* par che riguardi all' vsanza de' malfattori, che soleuano rifuggirsene nel Tēpio, per scampar la lor vita: vedi Eso. 21, 14. 1. rè 1, 51. e 2. 28. alcuni stimano che Nehemia non volesse entrar nel Tempio, perche cio non era lecito ad altri che a' sacerdoti: Nu. 3, 38.

12. c. percioche egli cercaua di stormi dalla mia vocatione ben fondata.

Digitized by Google

13 Accioche, essendo egli *loro* pensionario, io per temenza facessi così, e commettessi peccato: onde hauessero alcun soggetto di cattiua fama, per farmi vituperio.
14 Ricordati, o Dio mio, di Tobia, e di Sanballat, secondo queste loro opere: *ricordati* anche della profetessa Noadia, e degli altri profeti che hanno cercato di spauentarmi.
15 Hor le mura furono finite al venticinquesimo *giorno del mese* *d'Elul, nello spatio di cinquantadue giorni.
16 E quando tutti i nostri nimici hebbero cio inteso, e tutte le nationi, che *erano* d'intorno a noi, l'hebbero veduto, *si videro grandemente scaduti: e riconobbero che questa opera era stata fatta dall' Iddio nostro.
17 In quel tempo anchora gli huomini notabili di Iuda mandauano frequenti lettere a Tobia, e da Tobia ne veniuano a loro.
18 Percioche molti in Iuda *erano* in giuramento con lui: conciò fosse cosa ch'egli *fosse* genero di Secania, figliuolo d'Ara; e Iohanan, suo figliuolo, hauesse presa per moglie la figliuola di Mesullam, figliuolo di Berechia.
19 Etiandio in presenza mia raccontauano le sue * virtù, e gli palesauano le mie parole: *e* Tobia mandaua lettere per spauentarmi.

15. che era la luna d'Agosto.
16. Ebr. caddero grandemente negli occhi loro: c. furono smarriti, e perderono le loro speranze, e'l loro orgoglio fu abbassato.
19. Eb. bontà.

CAP. VII.

Nehemia, finite le mura, fa la descrittione de' ministri del Tempio, 2 prouede alla guardia della città, 5 e diuuono fa la rassegna del popolo che tornò in Ierusalem la prima volta, secondo la descrittione che si troua nel libro di Ezra: 70 i principali del popolo offeriscono doni per lo Tempio.

HOr dopo che le mura furono riedificate, e ch'io hebbi posate le porte, e che si fu fatta la descrittione de' portinai, de' cantori, e de' Leuiti;
2 Io comandai ad Hanani mio fratello, & ad Hanania capitano del palazzo * in Ierusalem, (conciò fosse cosa che veramente fosse huomo leale, e temesse Iddio, più che molti *altri*:)
3 E dissi loro, Non apransi le porte di Ierusalem fin che il sole non si cominci a riscaldare: e mentre quei *che stanno a guardia alle porte*, *vi* saranno anchora, serrinsi le porte, e sbarratele *voi*: disponendo oltr'a cio le guardie degli habitanti di Ierusalem, ciascuno nel suo quartiere, e ciascuno * dirimpetto alla sua casa.
4 Hor la città *era* ampia, e grande, e *v'era* poco popolo dentro, e le case non *erano* riedificate.
5 E l'Iddio mio mi mise nell' animo di adunare gli huomini notabili, i rettori, & il popolo, per descriuergli, secondo le loro genealogie: e trouai il libro della descrittione di quei che erano ritornati la prima volta, nelquale trouai scritto *così*:
6 *Questi *sono* gli huomini di quella prouincia, che ritornarono dalla cattiuità, nellaquale era stata menata quella moltitudine di prigioni, che Nebucadnesar, rè di Babilonia, menò in cattiuità; e se ne riuennero in Ierusalem, e nel *paese di* Iuda, ciascuno alla sua città:
7 Iquali vennero con Zorobabel, Iesua, Nehemia, Azaria, Raamia, Nahamani, Mardocheo, Bilsan, Misperet, Bigvai, Nehum, *e* Baana: il numero, *dico*, degli huomini del popolo d'Israel, *fu questo*:
8 I figliuoli di Paros *erano* dumila, cento, e settantadue.
9 I figliuoli di Sefatia, trecento e settantadue.
10 I figliuoli di Ara, seicento e cinquantadue.
11 I figliuoli di Pahat-Moab, *diuisi* ne' figliuoli di Iesua, e di Ioab, dumila, ottocento, e diciotto.
12 I figliuoli di Elam, mille, dugento, e cinquantaquattro.
13 I figliuoli di Zattu, ottocento e quarantacinque.
14 I figliuoli di Zaccai, settecento e sessanta.
15 I figliuoli di Binnui, seicento e quarant'otto.
16 I figliuoli di Bebai, seicento e vent'otto.
17 I figliuoli di Azgad, dumila, trecento, e ventidue.
18 I figliuoli di Adonicam, seicento e sessantasette.
19 I figliuoli di Bigvai, dumila e sessantasette.
20 I figliuoli di Adin, seicento e cinquantacinque.
21 I figliuoli di Ater, *che era disceso* da Ezechia, nouant'otto.
22 I figliuoli di Hasum, trecento e vent'otto.
23 I figliuoli di Besai, trecento e ventiquattro.
24 I figliuoli di Harif, cento e dodici.
25 I figliuoli di Ghibon, nouantacinque.
26 Quei di Bet-lehem, e di Netofa, cento & ottant' otto.
27 Quei d'Anatot, cento e vent'otto.
28 Quei di Bet-azmauet, quarantadue.
29 Quei di Chiriat-iearim, di Chefira, e di Beerot, settecento e quarantatre.
30 Quei di Rama, e di Gheba, seicento e vent'vno.
31 Quei di Micmas, cento e ventidue.
32 Quei di Betel, e d'Ai, cento e ventitre.
33 Quei di Nebo, *che era* * vn' altra *Nebo*, cinquantadue.
34 I figliuoli d'un' altro Elam, mille, dugento, e cinquantaquattro.
35 I figliuoli di Harim, trecento e venti.

2. o, sopra Ierusalem: c. che era nella più alta parte.
3. c. assegnando i quartieri delle guardie a ciascuno secondo il luogo doue habitaua.
6. Esr. 2, 1.
33. v'erano nel paese d'Israel due terre di q̃sto nome: vna era nella tribu di Ruben, Nu. 32, 38. e l'altra era nella tribu di Iuda, e si stima che sia q̃lla che è chiamata Nob, 1. Sam. 21, 1. e di questa s'intende in questo luogo.

Quei

Digitized by Google

36 Quei di Ierico, trecento e quarantacinque.
37 Quei di Lod, di Hadid, e d'Ono, settecento e vent'vno.
38 Quei di Senaa, tremila, nouecento, e trenta.
39 De' sacerdoti: i figliuoli di Iedaia, della famiglia di Iesua, nouecento e settantatre.
40 I figliuoli d'Immer, mille e cinquantadue.
41 I figliuoli di Pashur, mille, dugento, e quarantasette.
42 I figliuoli di Harim, mille e diciasette.
43 De' Leuiti: i figliuoli di Iesua, e di Cadmiel, de' figliuoli di Hodeua, settantaquattro.
44 De' cantori: i figliuoli di Asaf, cento e quarant' otto.
45 De' portinai: i figliuoli di Sallum, i figliuoli d'Ater, i figliuoli di Talmon, i figliuoli d'Accub, i figliuoli di Hatita, & i figliuoli di Sobai, cento e trent'otto.
46 De' Netinei: i figliuoli di Siha, i figliuoli di Hasufa, i figliuoli di Tabbaot:
47 I figliuoli di Cheros, i figliuoli di Sia, i figliuoli di Padon:
48 I figliuoli di Lebana, i figliuoli di Hagaba, i figliuoli di Salmai:
49 I figliuoli di Hanan, i figliuoli di Ghiddel, i figliuoli di Gahar:
50 I figliuoli di Reaia, i figliuoli di Resin, i figliuoli di Necoda:
51 I figliuoli di Gazzam, i figliuoli di Vzza, i figliuoli di Pasea:
52 I figliuoli di Besai, i figliuoli di Meunim, i figliuoli di Nefisesim:
53 I figliuoli di Bacbuc, i figliuoli di Hacufa, i figliuoli di Harhur:
54 I figliuoli di Basslit, i figliuoli di Mehida, i figliuoli di Harsa:
55 I figliuoli di Barcos, i figliuoli di Sisera, i figliuoli di Tema:
56 I figliuoli di Nesia, i figliuoli di Hatifa.
57 De' figliuoli de' serui di Salomo: i figliuoli di Sotai, i figliuoli di Soferet, i figliuoli di Perida:
58 I figliuoli di Iaala, i figliuoli di Darcon, i figliuoli di Ghiddel:
59 I figliuoli di Sefatia, i figliuoli di Hattil, i figliuoli di Pocheret-hassebaim, i figliuoli di Amon.
60 Tutti i Netinei, & i figliuoli de' serui di Salomo, *erano* trecento e nouantadue.
61 Hor costoro, *cioè*, Cherub, Addon, & Immer, iquali vennero di Tel-mela, *e di* Tel-harsa, non poterono dimostrare la casa loro paterna, ne la loro progenie, *per sapere* se erano Israeliti.
62 I figliuoli di Delaia, i figliuoli di Tobia, i figliuoli di Necoda; *che erano* seicento e quarantadue.
63 E de' sacerdoti, i figliuoli di Habaia, i figliuoli di Cos, & i figliuoli di Barzillai; ilquale prese moglie delle figliuole di Barzillai Galaadita, e si chiamò del nome loro:
64 Costoro, *dico*, cercarono il *nome* loro descritto fra quei che erano descritti per genealogie, ma non furono trouati: là onde furono appartati dal sacerdotio come persone non consecrate.
65 Et Hattirsata disse loro che non mangiassero delle cose santissime, fin che vn Sacerdote non si presentasse con Vrim e Tummim.
66 Questa raunanza, tutta insieme, *era di* quarantadumilà, trecento, e sessanta:
67 Oltr'a i loro serui, e serue, che *erano* settemila, trecento, e trentasette; fra iquali *vi erano* dugento e quarantacinque cantatori, e cantatrici.
68 I loro caualli *erano* settecento e trentasei: & i loro muli, dugento e quarantacinque.
69 I *loro* camelli *erano* quattrocento e trentacinque: *e* gli asini, seimila, settecento, e venti.
70 * Hor' vna parte de' capi delle *famiglie* paterne fecero doni per * l'opera: *Hattirsata diede nel tesoro mille dramme d'oro, cinquanta bacini, e cinquecento e trenta toniche da sacerdoti.
71 Et *altri* de' capi delle *famiglie* paterne diedero nel tesoro della fabbrica ventimilia dramme d'oro, e dumila e dugento mine d'argento.
72 E cio che'l rimanente del popolo diede, *fu* ventimilia dramme d'oro, e dumila mine d'argento, e sessantasette toniche da sacerdoti.
73 *I sacerdoti adunque, & i Leuiti, & i portinai, & i cantori, & alcuni del popolo, & i Netinei, e tutti gl'Israeliti, *habitarono* nelle loro città: & il settimo mese giunse, *essendo* i figliuoli d'Israel nelle loro città.

70. qui finisce la descrittione reiterata di Ezr. 2. e questa contributione qui narrata fu fatta del tempo di Nehemia: & è diuersa da quella che è in Ezr. 2.

* c. del Tempio, come Ezr. 2. 68.

* questo era Nehemia: vedi Ez. 2. 65.

73. Ez. 2. 70. e 3. 1. vi sono quasi le medesime parole: ma pure non è la medesima storia: perche quello che qui è narrato auuenne sotto Zorobabel, auanti che Ezra tornasse di Babilonia: e questo, lungo tempo appresso, sotto Nehemia.

CAP. VIII.

Gl'Israeliti si adunano, & in presenza loro la Legge è letta, & isposta; 9 onde il popolo è compunto in se stesso, 10 & è consolato da Ezra, e dagli altri Leuiti: 15 poi si bandisce la festa de' Tabernacoli, laquale è celebrata con grande solennità.

ALl'hora tutto'l popolo si adunò di pari consentimento nella piazza che è dauanti alla Porta dell' acque: e dissero ad Ezra, dottor della Legge, che * portasse il libro della Legge di Moise, laquale il Signore haueua data ad Israel.

v. 1. secondo il comandamento, Deu. 31, 10.

2 Il sacerdote Ezra dunque portò la Legge dauanti alla raunanza, *nellaquale erano* huomini, e donne, e chiunque poteua, vdendo, intendere: *e cio auuenne* nel primo giorno del settimo mese.
3 Et egli lesse in quel *libro*, *stando* in fron-

Digitized by Google

te di quella piazza che è dauanti alla Porta dell' acque, dallo schiarir del giorno fin' a mezodì, in presenza degli huomini, delle donne, e di coloro che poteuano intendere: e gli orecchi di tutto'l popolo *erano intenti* al libro della Legge.

4 Et Ezra, dottor della Legge, staua in piè sopra vn pergamo di legname, che era stato fatto per questo: e * Mattitia, Sema, Anaia, Vria, Hilchia, e Maaseia, stauano appresso di lui dalla *man* destra: e dalla sinistra *stauano* Pedaia, Misael, Malchia, Hasum, Hasbaddana, Zacaria, e Mesullam.

5 Ezra dunque aperse il libro, alla vista di tutto'l popolo: percioche egli era disopra a tutto'l popolo: e come egli l'hebbe aperto, tutto'l popolo * stette fermo.

6 * Poi Ezra benedisse il Signore, il grande Dio: e tutto'l popolo rispose Amen, Amen, alzando le mani: poi s'inchinarono, & adorarono il Signore, con le facce *chine* verso terra.

7 * Iesua anchora, Bani, Serebia, Iamin, Accub, Sabbetai, Hodia, Maaseia, Chelita, Azaria, Iozabad, Hanan, Pelaia, e gli *altri* Leuiti, dichiarauano al popolo la Legge, stando il popolo nel suo luogo.

8 E leggeuano nel libro della Legge di Dio chiaramente, e, sponendone il sentimento, * faceuano intendere cio che si leggeua.

9 Hor Nehemia, *che* è Hattirsata, & il sacerdote Ezra, dottor della Legge, & i Leuiti che ammaestrauano il popolo, dissero a tutto'l popolo, Questo giorno è sacro all' Iddio nostro: * non fate cordoglio, e non piangete: conciò fosse cosa che tutto'l popolo * piangesse, vdendo le parole della Legge.

10 Poi *Nehemia* disse loro, Andate, mangiate *viuande* grasse, e beuete *vini* dolci, e * mandatene delle parti a quei che non hanno nulla d'apparecchiato: percioche questo giorno è sacro al nostro Signore; e non vi contristate: conciò sia cosa che * l'allegrezza del Signore sia la vostra forza.

11 Et i Leuiti acquetarono tutto'l popolo, dicendo, Tacete, (percioche questo giorno è sacro) e non vi contristate.

12 E tutto'l popolo se n'andò per mangiare, e per bere, e per mandar messi *di viuande*, e per far gran festa: percioche haueuano intese le parole che erano loro state dichiarate.

13 E nel secondo giorno *del mese* i capi delle *famiglie* paterne di tutto'l popolo, i sacerdoti, & i Leuiti, s'adunarono appresso di Ezra, dottor della Legge, * per hauere intelligenza delle parole della Legge.

14 E trouarono * scritto nella Legge, laquale il Signore haueua data per Moise, che i figliuoli d'Israel doueuano dimorare in tabernacoli nella festa solenne, al settimo mese.

15 E che questo si doueua * publicare. Così fecero andar'vn bando per tutte le città loro, & in Ierusalem, dicendo, Vscite fuori al monte, e portatene rami d'uliuo, e rami d'*altri* alberi * oliosi, e rami di mirto, e rami di palme, e rami d'*altri* alberi * fronzuti, per farne * tabernacoli, come è scritto.

16 Il popolo adunque vscì fuori, e portò *di quei rami*, e si fecero de' tabernacoli, ciascuno sopra'l suo * tetto, e ne' loro cortili, e ne' cortili della casa di Dio, e nella piazza della porta dell' acque, e nella piazza della Porta d'Efraim.

17 E così tutta la raunanza di coloro che erano ritornati dalla cattiuità, fece de' tabernacoli, e vi dimorò: * conciò fosse cosa che dal tempo di Iosue, figliuolo di Nun, infin' a quel giorno, i figliuoli d'Israel non hauessero celebrata *la festa de' Tabernacoli* * in tal maniera: e vi fu grandissima allegrezza.

18 Et *Ezra* lesse nel libro della Legge di Dio per ciascun giorno, dal primo giorno fin' all' vltimo: e la festa fu celebrata per lo spatio di sette giorni; & all' ottauo giorno *vi fu* * raunanza solenne, secondo che era ordinato.

CAP. IX.

Gl' Israeliti celebrano vn solenne digiuno, essendo tutti intenti ad vdir la Legge, & a confessare i loro peccati: 4 i Leuiti fanno vna oratione al Signore, per laquale, condannando se, & i loro padri, danno gloria a Dio de' suoi giudicij, 32 e lo pregano che habbia pietà di loro, 38 promettendo di perseuerare nella sua vbbidienza.

ET al vẽtiquattresimo giorno dell' istesso mese i figliuoli d'Israel si adunarono con digiuno, con sacchi, e con terra *spansa* sopra loro.

2 E la progenie d'Israel si separò da tutti gli stranieri: e presentatisi, fecero confessione de' loro peccati, e dell'iniquità de' loro padri.

3 Et essendosi dirizzati nel luogo loro, per *lo spatio* d'una quarta parte del giorno si lesse nel libro della Legge del Signore Iddio loro: e per *lo spatio* d'una *altra* quarta parte essi fecero confessione, & adorarono il Signore Iddio loro.

4 Poi Iesua, Bani, Cadmiel, Sebania, Bunni, Serebia, Bani, e Chenani, si leuarono su sopra'l * palco de' Leuiti; e gridarono ad alta voce al Signore Iddio loro.

5 E quei Leuiti, *cioè*, Iesua, Cadmiel, Bani, Hasabneia, Serebia, Hodia, Sebania, e Petahia, dissero, Leuateui su, benedite il Signore Iddio vostro * da vn secolo all' altro: e benedicasi, o *Dio*, il nome tuo glorioso, & * innalzato sopra ogni benedittione, e laude.

4. questi erano dottori della Legge, e principali Leuiti.

5. c. stando attento alla lettura.

6. c. dopo c'hebbe letto.

7. costoro poteuano essere spartiti, secondo le diuerse raunanze del popolo, non essendo possibile che tanta moltitudine vdisse vn' huomo solo.

8. o, *la* faceuano intendere fra la raunanza: o, mentre si leggeuano, faceuano intendere la Scrittura: o, *la* faceuano intendere, c. la dichiarauano, per la Scrittura stessa: e tirando le spositioni da altri luoghi della Scrittura.

9. nelle feste solenni Iddio haueua ordinato che si facesse allegrezza: Num. 30, 10. Deu. 16, 11.

* essendo compunto d'hauer violata la Legge, e d'hauere prouocati i giusti giudicij di Dio.

10. secõdo l'ordine di Dio, e l'usanza di far parte de' cibi a' poueri: Deu. 16, 11, 14. Est. 9, 19. Apoc. 11. 10.

* c. rallegrandosi nel Signore, per certa fede nella sua gratia, sarete fortificati, e rassicurati contro ad ogni spauento interno, & esterno.

13. c. per esser' ammaestrati dalla Legge intorno a cose pertenenti propriamẽte al loro vfficio.

14. Eso. 23, 16. Leu. 23, 34. Deu. 16, 13.

15. secondo che tutte le feste si doueuano bandire, Leu. 23, 4.

* o, grassi, come pini, cedri, &c.

* o, ramosi: Eb. folti.

* c. frascati, capannucci.

16. essendo i tetti di forma piatta.

17. rende ragione, perche faccia così espressa mentione di questa festa.

* c. con tanta diuotione: percioche in ciascuno di questi sette giorni si raunarono per intendere la dichiaratione della Legge: là doue altre volte, secondo l'ordine Leu. 23, 35, 36. vi era santa raunanza solo nel primo, e nell' ottauo giorno.

18. vedi Leu. 23, 36.

4. o, pergamo: & è verisimile che questi Leuiti non stessero tutti in vn medesimo luogo, ma in diversi, per potere esser' intesi da tutto'l popolo, e per schifar disordine: Neh. 8, 7.

5. c. in perpetuo.

* c. che sopraeuanza con la sua grandezza tutta la gloria che gli si può attribuire.

Digitized by Google

6 Tu solo sei il Signore: tu hai fatti i cieli, *i cieli de cieli, e tutto'l loro esercito; la terra, e tutto quello che è sopra essa; e i mari, e tutto quello che è in essi: e tu dai la vita a tutte queste cose, e *l'esercito del cielo ti adora.

7 Tu sei il Signore Iddio, che eleggesti Abram, e lo *traesti fuori di Vr de' Caldei, e *gli ponesti nome Abraham.

8 E trouasti il cuor di esso *fedele dauanti a te, e facesti con lui patto * di dar' alla sua progenie il paese de' Cananei, degl' Hittei, degli Amorrei, de' Ferizzei, de' Iebusei, e de' Ghirgasei: e tu hai attenute le tue parole, percioche tu *sei* giusto.

9 E *riguardasti all' afflittione de' nostri padri in Egitto, & *esaudisti il loro grido al mar rosso.

10 E facesti miracoli, e prodigij sopra Farao, e sopra i suoi seruidori, e sopra tutto'l popolo del suo paese: percioche tu conoscesti che erano superbamente proceduti contro a loro: e ti acquistasti vn tal nome quale *è* al dì d'hoggi.

11 E *fendesti il mare dauanti a loro, tal che passarono per mezo'l mare per l'asciutto: e *gittasti affondo coloro che gli perseguitauano, come vna pietra in acque grosse.

12 E gli * conducesti di giorno con vna colonna di nuuola, e di notte, con vna colonna di fuoco, per alluminargli nella via, per laquale haueuano da caminare.

13 E *scendesti in su'l monte Sinai, e parlasti con loro dal cielo, e desti loro ordinationi diritte, e leggi veraci, e statuti e comandamenti buoni.

14 Et * insegnasti loro il tuo santo Sabato, e desti loro comandamenti, statuti, e Legge per lo ministerio di Moise, tuo seruidore.

15 E * desti loro del pane dal cielo per la fame loro, e * facesti loro vscir dell' acqua dalla rocca per la loro sete: e dicesti loro che venissero per possedere il paese, delquale tu haueui * alzata la mano che tu lo daresti loro.

16 Ma essi, e gli *altri* nostri padri, procedettero superbamente, & indurarono il loro collo, e non vbbidirono a i tuoi comandamenti.

17 Anzi ricusarono d'vbbidire, e non si ricordarono delle tue marauiglie, che tu haueui operate inuerso loro, & indurarono il loro collo: e per la loro ribellione si * vollero costituire vn capo per ritornare alla loro seruitù: e pur tu, *essendo* l'Iddio de' perdoni, pietoso, misericordioso, lento all'ira, e di grande benignità, non gli abbandonasti.

18 Etiandio quando * si fecero vn vitello di getto, e dissero, Questo *è* l'Iddio tuo che ti ha tratto fuor d'Egitto; e *ti* fecero di grandi dispetti:

19 Tu pure, per le tue grandi misericordie, non gli abbandonasti nel diserto: la colonna della nuuola non si ritirò d'in su loro di giorno, per condurgli per lo cammino: ne la colonna del fuoco, di notte, per alluminargli nella via, per laquale haueuano da caminare.

20 E *mandasti il tuo buono Spirito, per dar loro intelletto, e *non ritirasti la tua Manna dalla loro bocca, e desti loro dell' acqua per la loro sete.

21 E gli *sostentasti per quarant' anni nel diserto, *tal che* non hebbero mancamento alcuno: *i loro vestimenti non si logorarono, & i piedi loro non si calterirono.

22 E desti loro regni, e popoli, * iquali tu spargesti per *diuerse* contrade: & essi *possedettero il paese di Sihon, cioè, il paese del rè di Hesbon, & il paese d'Og, rè di Basan.

23 Et accrescesti i loro figliuoli come le stelle del cielo, e gli introducesti nel paese, delquale tu haueui detto a i loro padri che *vi* entrerebbono, per possederlo.

24 I *loro* figliuoli adunque entrarono in quel paese, e lo possedettero: e tu abbassasti dauanti a loro i Cananei habitanti del paese, e gli desti nelle loro mani, insieme co i rè loro, e con gli *altri* popoli del paese, per far di loro a lor volontà.

25 Tal che presero città forti, & vn grasso paese, e possedettero case piene d'ogni bene, pozzi cauati, vigne, vliueti, & alberi fruttiferi in abbondanza: e mãgiarono, e si satiarono, e s'ingrassarono, e vissero in delitie per li tuoi grandi beni.

26 Ma, hauendoti essi irritato, & essendosi ribellati contra te, & hauendo gittata la tua Legge dietro alle spalle, & hauendo vccisi i tuoi profeti che protestauano loro, per conuertirgli a te; & hauendo*ti* fatti di grandi dispetti:

27 *Tu gli desti nelle mani de' loro nimici, iquali gli afflissero: ma quando, al tempo della loro afflittione, gridarono a te, tu *gli* esaudisti dal cielo; e, secondo le tue grandi misericordie, desti loro de' liberatori, iquali gli liberarono dalle mani de' loro nimici.

28 Ma, come hebbero riposo, tornarono a far male nel tuo cospetto; là onde tu gli abbandonasti nelle mani de' loro nemici, iquali signoreggiarono sopra loro: poi quando tornarono a gridar' a te, tu *gli* esaudisti dal cielo, e gli riscotesti molte volte, secondo le tue misericordie.

29 E protestasti loro, per conuertirgli alla tua Legge: ma essi procedettero superbamente, e non vbbidirono a i tuoi comandamenti, e peccarono contro alle tue leggi, *per lequali, chi le metterà ad effetto, viuerà: e *porsero ritrosamente la spalla, & indurarono il loro collo, e non vbbidirono.

30 E benche tu vsassi dilatione inuerso loro per molti anni, e * protestassi loro per

6. vedi Deut. 10,14.
* e gli Angeli: ouero anche tutte le creature celesti, che nel modo loro, danno gloria a Dio, e si sottomettono a lui.
7. Gen.11, 31. e 12,1.
* Gen 17,5.
8. Gen.15,6.
* Gen.15,18.
9. Eso.2,25.
* Eso.14,10.
11. Eso. 14, 21.
* Eso.15,10.
12. Eso.13,21.
13. Eso.19,20. e 20,1.
14. c. dichiarasti la vera significazione del riposo di quel giorno, ordinato per segno, e mezo della santificazione del popolo, acquistato a Dio specialmẽte dopo la liberatione d'Egitto: vedi Deut. 5,15.
15. Eso.16,14.
* Esod. 17,6. Num.20,11.
* c. giurato.
17. Num.14,4.
18. Eso.32,4.
20. Nu.11,17.
* Ios.5,12.
21. Deut.2,7.
* Deut.8,4.
22. o, e tu gli spartisti, c. gl'Israeliti, per cõtrade.
* Num. 21, 24. 35.
29. Leu.18,5.
* similitudine tolta dagli animali indomiti, e restii, che rifiutano il giogo, e la soma.
30. 2. rè 17,13. 2. Cron.36,15.

per lo tuo Spirito, per lo ministerio de' tuoi profeti, non però porsero gli orecchi: là onde tu gli desti nelle mani de' popoli de' paesi.

31 E pure, per le tue grandi misericordie, tu non gli hai ridutti al niente, e non gli hai abbandonati: percioche tu *sei* vn Dio pietoso, e misericordioso.

32 Hora dunque, o Dio nostro, Dio grande, forte, e tremendo, che attieni il patto, e la benignità *promessa*, * non sia reputato picciolo appo te tutto'l trauaglio che è auuenuto a noi, a i nostri rè, a i nostri principi, a i nostri sacerdoti, a i nostri profeti, a i nostri padri, & a tutto'l tuo popolo, dal tempo de i rè degli Assirij, fin' a questo giorno.

33 Benche * tu *sij* giusto in tutto quello che ci è auuenuto: percioche tu hai operato fedelmente, ma noi siamo proceduti empiamente.

34 Ne i nostri rè, ne i nostri principi, ne i nostri sacerdoti, ne i nostri padri, non hanno eseguita la tua Legge, e non hanno atteso a i tuoi comandamenti, ne alle tue testimonianze, con lequali tu hai loro protestato.

35 E non ti hanno seruito nel loro regno, e ne' grandi beni che tu haueui loro dati, e nell' ampio e grasso paese che tu haueui messo in loro potere; e non si sono conuertiti dalle loro opere maluage.

36 Ecco, hoggi noi *siamo* * serui: ecco, *dico*, *siamo* serui nel paese che tu desti a i nostri padri, per mangiarne i frutti, & i beni.

37 Et esso *paese* produce in abbondanza per li rè che tu hai costituiti sopra noi per li nostri peccati, iquali signoreggiano sopra i nostri corpi, e sopra le nostre bestie a loro volontà; onde noi *siamo* in grande distretta.

38 E però, per tutto cio, noi facciamo vn * patto stabile, e *lo* scriuiamo: & i principali d'infra noi, & i nostri Leuiti, & i nostri sacerdoti hanno cura di suggellarlo.

CAP. X.

I principali de' sacerdoti, 9 de' Leuiti, 14 e del popolo, suggellano il patto, e tutti s'obbligano per giuramento, 30 di separarsi da i popoli profani, 31 e d'osseruare la Legge di Dio, principalmente nelle cose che appartengono al seruigio del Signore.

COsì *quei* c'hebbero la cura d'*apporre* i suggelli, *furono* Nehemia * Hattirsata, figliuolo di Hacalia: e Sedechia,

2 Seraia, Azaria, Ieremia,
3 Pashur, Amaria, Malchia,
4 Hattus, Sebania, Malluc,
5 Harim, Meremot, Obadia,
6 Daniel, Ghinneton, Baruc,
7 Mesullam, Abia, Miamin,
8 Maazia, Bilgai, e Semaia: costoro *erano* i sacerdoti.

9 Et i Leuiti *furono* Iesua, figliuolo di Azania; e Binnui, de' figliuoli di Henadad; e Cadmiel:

10 Et i loro fratelli, Sebania, Hodia, Chelita, Pelaia, Hanan,
11 Mica, Rehob, Hasabia,
12 Zaccur, Serebia, Sebania,
13 Hodia, Bani, Beninu.

14 *Et* i capi del popolo *furono* Paros, Pahat-Moab, Elam, Zattu, Bani,
15 Bunni, Azgad, Bebai,
16 Adonia, Bigvai, Adin,
17 Ater, Ezechia, Azzur,
18 Hodia, Hasum, Besai,
19 Harif, Anatot, Nebai,
20 Magpias, Mesullam, Hezir,
21 Mesezabeel, Sadoc, Iaddua,
22 Pelatia, Hanan, Anaia,
23 Hosea, Hanania, Hassub,
24 Lohes, Pilha, Sobec,
25 Rehum, Hasabna, Maaseia,
26 Ahia, Hanan, Anan,
27 Malluc, Harim, e Baana.

28 Et il rimanente del popolo, sacerdoti, Leuiti, portinai, cantori, Netinei, e chiunque s'era separato da i popoli de' paesi, per *seguitar* la Legge di Dio; *e* le loro mogli, i loro figliuoli, e le loro figliuole; chiunque *di loro* haueua conoscimento, & intelletto;

29 * Si attennero a i loro fratelli, *che erano* i più notabili d'infra loro, e fecero giuramẽto con sacratione, di caminare nella Legge di Dio, laquale fu data per Moise, seruidor di Dio; e d'osseruare, e d'eseguire tutti i comandamenti del Signore Iddio nostro, e le sue leggi, & i suoi statuti.

30 E che noi non * daremmo le nostre figliuole a i popoli del paese, e che non prenderemmo le loro figliuole per li nostri figliuoli.

31 E che noi non * prenderemmo nulla in giorno di Sabato, od in *altro* giorno sacro, da i popoli del paese che portano merci, & ogni *sorte di* derrate al giorno del Sabato, per vender*le*; e che noi lasceremmo * ogni settima annata; e *lasceremmo parimente* ogni * esattione *ogni settimo anno*.

32 Noi * imponemmo etiandio a noi stessi per legge, di dare ogni anno la terza parte d'vn siclo *per vno*, per l'opera della casa dell' Iddio nostro:

33 *E* per li * pani che si doueuano disporre *dauãti a Dio*, e per * l'offerta cõtinua di panatica, e per l'holocausto continuo, *e per quei* * de' Sabati, delle calendi, e delle feste solenni; e per le cose sante, e per *li sacrificij per* lo peccato, per far' il purgamento de' peccati per Israel: e *per* ogni *altra* cosa che si conueniua fare nella casa dell' Iddio nostro.

34 Noi tirammo etiandio le sorti *fra* i sacerdoti, i Leuiti, & il popolo, * per l'offerta delle legna: accioche a i tempi assegnati

32. c. habbi pietà delle nostre calamità passate, e che durano ancora al presente.

33. Deut. 32, 4. Dan. 9, 14.

36. vedi Ezr. 9, 9.

38. c. vna promessa fedele, e forma, d'osseruare i comandamẽti di Dio, e principalmẽte quello che si cõtiene nel seguente capitolo.

v 1. vedi Ezr. 2, 63.

29. c. consentirono a tutto cio che haueuano fatto, lo ratificarono, & approuarono; e sotto al nome di quei principali, si tenmero obbligati anch'essi.

30. secondo la legge, Eso. 34, 16. Deut. 7, 3.

31. cõforme al comandamento di santificar' il Sabato.

* non lauoreremmo la terra, ne ricogliremo cio che produrrà: Eso. 23, 11. Leu. 25, 4.

* c. di crediti: Deut. 15, 2.

32. non v'era legge di Dio espressa di pagar' vn tanto ogni anno, ma sol che tutti gli annoueratì, da 20 anni in su, pagassero vn mezo siclo per testa mentre s'annoueraua: e questo doueua seruire per le fabbriche sante: Eso. 30, 11. ma questa offerta, della quale parla Nehemia, era vna offerta volontaria annuale, come v'era vn tesoro per la fabbrica del Tẽpio. Cron. 26, 26.

33. Eso. 25, 30.

* Eso. 29, 38.

* Num. 28. e 29.

34. secondo qual' ordine ognuno doueua prouedere di legna per far' i sacrificij nel Tempio, e per conseruare il fuoco del cõtinuo nell' altare: vedi Leui. 6, 12.

Digitized by Google

gnati anno per anno, *tutti*, secondo'l numero delle case nostre paterne, *ne* portassero alla casa del Iddio nostro, per ardere sopra l'altare del Signore Iddio nostro, sicome *è* scritto nella Legge.

35. Eso. 23, 19.

35 *Noi ordinammo* anchora che* porteremmo ogni anno, nella casa del Signore, le primitie della nostra terra, e le primitie d'ogni frutto di qualunque albero:

36 Et *i primogeniti de' nostri figliuoli, e de' nostri bestiami, secondo *che è* scritto nella Legge: che porteremmo, *dico*, i primogeniti de' nostri buoi, pecore, e capre, alla casa dell' Iddio nostro, a i sacerdoti che ministrano nella casa dell' Iddio nostro.

36. i primogeniti maschi si riscattauano, e quel prezzo si doueua portar al Tempio, come anche il riscatto degli animali che nõ si poteuano offerire a Dio in sacrificio: Eso. 13, 13. Leuit. 27, 26. Num. 18, 15.

37 Et anche che* porteremmo le primitie della nostra pasta, e le nostre offerte de' frutti di qualunque albero, dell' olio, e del vino, a i sacerdoti, nelle camere della casa dell' Iddio nostro: parimẽte, *che porteremmo* * le decime della nostra terra a i Leuiti: e che i Leuiti leuerebbono le decime in tutte le città doue noi lauoreremmo *la terra:*

37. Leu. 23, 17. Num. 15, 19. e 18, 12. Deut. 18, 4.
* Num. 18, 21.

38 E che vn sacerdote, figliuolo d'Aaron, sarebbe co i Leuiti, quando si leuerebbe la decima da i Leuiti: e che i Leuiti porterebbono* le decime delle decime nella casa dell' Iddio nostro, nelle camere, nel luogo de' magazzini.

38. Num. 18, 26.

39 (Cõciò sia cosa che i figliuoli d'Israel, & i figliuoli di Leui, habbiano da portare l'offerte del formento, e del vino, e dell' olio, in quelle camere, oue *sono* le masseritie del Santuario, & i sacerdoti, *e* i *Leuiti* ministranti, & i portinai, & i cantori:) e che noi non abbandoneremmo la casa dell' Iddio nostro.

CAP. XI.

I principali del popolo restano in Ierusalem per habitarui, e fra gli altri si sorteggia chi ha da habitar in Ierusalem; 25 riducendosi il rimanente ad habitar fuori.

HOr' i principali del popolo habitarono in Ierusalem: & il rimanente del popolo tirò le sorti per trarre delle dieci *parti del popolo* vna, che habitasse in Ierusalem, città santa; e le *altre* noue, nell'*altre* città.

2 Et il popolo* benedisse tutti coloro che volontariamente s'offersero ad habitare in Ierusalẽm.

2. perche, essendo quella città più odiata da' nimici, i suoi habitanti haurebbero da portare maggiori molestie, e trauagli: & anche perche, lasciata la cura delle loro possessioni, haueuano quel solo fine che Ierusalem, città principale, fosse ripopolata, e guardata.

3 Hor costoro *sono* i principali di quella prouincia, i quali habitarono in Ierusalẽ, habitando *gli altri* nelle *altre* città di Iuda, ciascuno nella sua possessione, per le loro città, Israeliti, sacerdoti, Leuiti, Netinei, e figliuoli de' *serui di Salomo.

3. vedi Esr. 2, 55.
4. vedi 1. Cro. 9. 3.

4 In Ierusalem adunque habitarono * de' figliuoli di Iuda, e de' figliuoli di Beniamin: de' figliuoli di Iuda, Ataia, figliuolo di Vzzia, figliuolo di Zacaria, figliuolo di Amaria, figliuolo di Sefatia, figliuolo di Mahalaleel, de' discendenti di Fares:

5 E Maaseia, figliuolo di Baruc, figliuolo di Col-hoze, figliuolo di Hazaia, figliuolo di Adaia, figliuolo di Ioiarib, figliuolo di Zacaria, figliuolo di Siloni.

6 Tutti i discendenti di Fares, che habitarono in Ierusalem, *furono* quattrocento sessant'otto huomini di valore.

7 E costoro *erano* i figliuolid i Beniamin, *che habitarono in Ierusalem*; *cioè*, Sallu, figliuolo di Mesullam, figliuolo di Ioed, figliuolo di Pedaia, figliuolo di Colaia, figliuolo di Maaseia, figliuolo d'Itiel, figliuolo d'Isaia.

8 E dopo lui Gabbai, *e* Sallai: nouecento e vent'otto *huomini*.

9 E Ioel, figliuolo di Zicri, *era* preposto sopra loro: e Iehuda, figliuolo di Senua, *era* il * secondo sopra la città.

9. c. dopo quel Ioel.

10 De' sacerdoti *vi erano* Iedaia, figliuolo di Ioiarib; Iachin,

11 Seraia, figliuolo di Hilchia, figliuolo di Mesullam, figliuolo di Sadoc, figliuolo di Meraiot, figliuolo di Ahitub, conduttore della casa di Dio:

12 Insieme co i loro fratelli, che faceuano *l'opera della Casa, ottocento e ventidue. Et Adaia, figliuolo di Ieroham, figliuolo di Pelalia, figliuolo di Amsi, figliuolo di Zacaria, figliuolo di Pashur, figliuolo di Malchia:

12. c. cio che si conueniua far nel Tẽpio per lo seruigio di Dio.

13 Insieme co i suoi fratelli, capi di *famiglie* paterne, dugento e quarantadue. Et Amassai, figliuolo di Azareel, figliuolo d'Azai, figliuolo di Mesillemot, figliuolo d'Immer:

14 Insieme co i loro fratelli, *huomini* prodi e valenti, cento e vent'otto: e Zabdiel, figliuolo di Ghedolim, *era* preposto sopra loro.

15 E de' Leuiti *vi erano* Semaia, figliuolo di Hassub, figliuolo di Azricam, figliuolo di Hasabia, figliuolo di Buni.

16 E Sabbetai, e Iozabad, *che erano* de' capi de' Leuiti, *erano* sopra* l'opera di fuori della casa di Dio.

16. vedi 1. Cro. 26, 29. questa opera era cio che si faceua e procuraua di fuori, così per l'edificio del Tempio, come per la oõtinuatione del seruigio di Dio in esso.

17 E Mattania, figliuolo di Mica, figliuolo di Zabdi, figliuolo di Asaf, capo *de' cantori*, il quale haueua la cura di dar principio alle laudi *del Signore*, mentre si faceua l'oratione: e Bacbuchia, *che era* il secõdo fra i suoi fratelli: & Abda, figliuolo di Sammua, figliuolo di Galal, figliuolo di Iedutun.

18 Tutti i Leuiti, *che habitarono* nella città santa, *erano* dugento & ottantaquattro.

19 Et i portinai, Accub, Talmon, & i loro fratelli, che stauano a guardia alle porte *del Tempio*, *erano* cento e settantadue.

20 Et il rimanente degl'Israeliti, de' sacerdoti, e de' Leuiti, *habitarono* per tutte le città di Iuda, ciascuno nella sua possessione.

21 Ma i Netinei habitarono in * Ofel: e Siha, e Ghispa, *erano* sopra i Netinei.

21. che era vn luogo dentro a Ierusalem. Neh. 3, 25. 2. Cron. 27. 3.

22 Et il preposto sopra i Leuiti, in Ierusalem, *era* Vzzi, figliuolo di Bani, figliuolo

Digitized by Google

di Hasabia, figliuolo di Mattania, figliuolo di Mica: i cantori, de' figliuoli d'Asaf, *doueuano esser* * presenti all' opera della casa di Dio.

23 Percioche *v'era* per li cantori ordine del rè, & vna prouisione assegnata per loro, giorno per giorno.

24 E Petahia, figliuolo di Mesezabeel, de' figliuoli di Zera, figliuolo di Iuda, *era* *commessario del re * in ogni affare del rè col popolo.

25 Quanto è alle *villate, co' loro contadi, de' figliuoli di Iuda habitarono in Chiriat-Arba, e *nelle* terre del suo distretto: & in Dibon, e *nelle* terre del suo distretto: & in Iecabseel, e *nelle* sue villate.

26 Et in Iesua, & in Molada, & in Bet-pelet:

27 Et in Hasar-sual, & in Beer-seba, e nelle terre del suo distretto:

28 Et in Siclag, & in Mecona, e nelle terre del suo distretto:

29 Et in En-rimmon, & in Sora, & in Iarmut:

30 *Et in* Zanoa, *& in* Adullam, e *nelle* sue villate: *& in* Lachis, e nel suo contado: *& in* Azeca, e nelle terre del suo distretto: così si stantiarono da Beer-seba fin' alla *Valle di Hinnom.

31 Et i Beniaminiti *si stãtiarono* da Gheba, *in* Micmas, *in* Aia, & *in* Betel, e *nelle* terre del suo distretto.

32 *Et in* Anatot, *& in* Nob, *& in* Anania:

33 *Et in* Hasor, *& in* Rama, *& in* Ghittaim:

34 *Et in* Hadid, *& in* Seboim, *& in* Neballar:

35 *Et in* Lod, & *in* Ono, *Valle de' fabbri.

36 E de' Leuiti * alcuni *habitarono* nelle parti *loro assegnate* nel *paese di* Iuda, e *di* Beniamin.

CAP. XII.

I capi de' sacerdoti, e de' Leuiti, fin' alla fine della monarchia di Persia sono descritti: 27 si racconta la maniera vsata nella consagratione delle nuoue mura: 44 e come il popolo volontariamente pagò cio che si conueniua, secondo la Legge, a i ministri del Tempio.

HOr questi *sono* i * sacerdoti, & i Leuiti, che ritornarono * con Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e *con* Iesua: *cioè*, Seraia, Ieremia, Ezra,

2 Amaria, *Malluc, Hattus,

3 Secania, Rehum, Meremot,

4 Iddo, Ghinnetoi, Abia,

5 Miamin, Maadia, Bilga,

6 Semaaia, Ioiarib, Iedaia,

7 Sallu, Amoc, Hilchia, e Iedaia. Questi *capi de' sacerdoti, insieme co i loro fratelli, *erano* al tempo di *Iesua.

8 Et i Leuiti *erano* Iesua, Binnui, Cadmiel, Serebia, Iehuda, e Mattania; ilquale, insieme co i suoi fratelli, haueua la cura di *cantar le* laudi *del Signore*.

9 E Bacbuchia, & *Vnni, loro fratelli, *stauano* dirimpetto a loro *ne' *loro* vfficij.

10 Hor * Iesua generò Ioiachim: e Ioiachim generò Eliasib: & Eliasib generò Ioiada:

11 E Ioiada generò Ionatan: e Ionatan generò Iaddua.

12 Et al tempo di * Ioiachim i sacerdoti, capi delle *famiglie* paterne, erano *questi*: * per Seraia *vi era* Meraia: per Ieremia, Hanania:

13 Per Ezra, Mesullam: per Amaria, Iohanan:

14 Per Melicu, Ionatan: per Sebania, Iosef:

15 Per Harim, Adna: per Meraiot, Helcai:

16 Per Iddo, Zacaria: per Ghinneton, Mesullam:

17 Per Abia, Zicri: per Miniamin, e per Moadia, Piltai:

18 Per Bilga, Sammua: per Semaia, Ionatan:

19 Per Ioiarib, Mattenai: per Iedaia, Vzzi:

20 Per Sallai, Callai: per Amoc, Eber:

21 Per Hilchia, Hasabia: per Iedaia, Natanael.

22 I capi delle *famiglie* paterne de' Leuiti, *che furono* al tempo d'Eliasib, di Ioiada, di Iohanan, e di Iaddua, *furono* descritti, come anche i sacerdoti, fin' al regno di *Dario Persiano.

23 I figliuoli di Leui, capi delle *famiglie* paterne, *sono* descritti * nel libro delle Croniche, fin' al tempo di Iohanan, figliuolo di Eliasib.

24 I capi dunque de' Leuiti *furono* Hasabia, Serebia, e Iesua, figliuolo di Cadmiel; & i loro fratelli, *ordinati* dirimpetto a loro, per lodare, e per celebrare *il Signore*, secõdo l'ordine di Dauid, huomo di Dio; * *essendo* l'vna muta contraposta all'altra.

25 Mattania, Bacbuchia, Obadia, Mesullam, Talmon, *&* Aacub, stauano a guardia *come* portinai, a muta, alle conserue delle porte *del Tempio*.

26 Costoro *furono* al tempo di Ioiachim, figliuolo di Iesua, figliuolo di Iosadac; & al tempo del gouernatore Nehemia, e del sacerdote Ezra, dottor della Legge.

27 Hor quando si fece la * dedicatione delle mura di Ierusalem, si richiesero i Leuiti da tutti i luoghi loro, per fargli venire in Ierusalem, accioche quella dedicatione si facesse con allegrezza, con laudi, e con cantici, *e con suono di* cembali, e *di* nablij, e *di* cetere.

28 Così furono adunati * quei che erano della progenie de' cantori, così dalla pianura d'intorno a Ierusalem, come dalle villate de' Netofatiti:

29 E da Bet-ghilgal, e da' contadi di Gheba, e

22. c. del continuo: forse perche erano in poco numero, onde nõ se ne poteuano far molte mute, come altre volte: per cio erano prouisionati dell' entrate del rè, e si fecero delle stanze presso di Ierusalem, Nehem. 12, 29.

24. Ebr. alla mano del rè.

* questo pare che si debba rẽdere di quello che secondo la volontà del rè di Persia, Ez. 6, 8, 9. e 7, 20. si doueua fornire dell' entrate reali per lo seruigio del Tẽpio: ouero simplicemente dell' entrate del rè, che si ricoglieuano dal popolo.

25. così chiama le terre del paese: perche erano state disserte e guaste dagli Assirij, e ridutte in forma di villate.

30. doue confinauano le tribu di Bẽiamin e di Iuda: Ios. 18, 16.

35. dellaquale 1. Cron. 4, 14.

36. c. quei che non habitarono in Ierusalẽ.

v. 1. c. capi de' sacerdoti, v. 7.

* compresui anche quei che vẽnero poi cõ Ezra: Ezr. 8. 2. 3, 18. 19.

2. costui, & alcuni altri, sono altrimenti nominati dal v. 14. fin' al 21.

7. de' quali furono fatti 22. spartimenti, e mute, a somiglianza delle 24 che fece Dauid, 1. Cron. 24. 7.

* sommo sacerdote: Hag. 1. Zac. 3, 1.

9. Nehe. 11, 17. pare che questo Vnni sia nominato Abda: che era il terzo maestro del cõto: ouero, morto Abda, gli succedette Vnni.

* o, secondo le mute: c. de cantori, che furono fatte, secondo l'ordine di Dauid, 1. Cron. 25, 9. bẽche nõ in tanto numero di mute: vedi a Neh. 11, 22.

10. sommo sacerdote: v. 7.

12. figliuolo di Iesua, sommo sacerdote.

* c. essendo morti quei sacerdoti annouerati nel principio del capitolo, questi altri succedettero loro, così nell' vfficio, come nell' ordine delle mute: vero è che, doue in quel tempo v'erano 22. mute, qui ne sono solo 20. alcuni stimano che questi fossero discendenti di quelli, onde si potrebbe tradurre, Di Seraia era Meraia, &c.

22. questo fu l'vltimo rè di Persia, vinto da Alessandro magno.

23. vedi 1. Cro. 9. 10.

24. vedi 1. Cro. 26, 12.

27. vedi Deut. 20, 5.

28. Ebr. i figliuoli de' cãtori.

Digitized by Google

29. vedi Neh. 8,22.

30. questa purificazione si debbe intendere fatta cō preghiere, sacrificij, & altre cerimonie della Legge, nettando se, e le mura, e le porte, d'ogni cosa immonda, e pregando Iddio, che santificando a se le persone, santificasse anchora la città per essere sua stanza, e ridutto della sua Chiesa: così è detto Iso. 29. 36. che si doueua purgar l'altare.

36. vedi 1. Cro. 23.5.

ba, e di Azmauet: percioche i cantori * si hauueano edificate delle villate nelle circostanze di Ierusalem.

30 Et i sacerdoti, & i Leuiti, si * purificarono; & anche purificarono il popolo, e le porte, e le mura.

31 Poi io feci salire sopra'l muro i principali di Iuda, & ordinai due grādi schiere di persone che lodauano *il Signore*; *l'uno delle quali* prese il camino a *man* destra, disopra al muro, verso la Porta del letame.

32 Et appresso loro caminaua Hosaia, e la metà de' principali di Iuda.

33 Cioè, Azaria, Ezra, Mesullam,

34 Iuda, Beniamin, Semaia, e Ieremia.

35 E de' figliuoli de' sacerdoti, con le trombe: *e* Zacaria, figliuolo di Ionatan, figliuolo di Semaia, figliuolo di Mattania, figliuolo di Micaia, figliuolo di Zaccur, figliuolo di Asaf:

36 Insieme co i suoi fratelli, Semaia, Azareel, Milalai, Ghilalai, Maai, Natanael, Iuda, & Hanani, con gli strumenti musici * di Dauid, huomo di Dio: Et Ezra, dottor della Legge, *caminaua* dauanti a loro.

37 E *come furono giunti* alla Porta della fonte, & *alla parte che era* dirimpetto a loro, salirono per quella salita de' gradi di Dauid, *che è* presso del muro, alla parte disopra della casa di Dauid, e *quindi andarono* fin' alla Porta dell' acque verso Oriente.

38 E l'altra schiera di persone, che lodauano *il Signore*, teneua il camino opposto, & io le *andaua* dietro, insieme con la metà del popolo, *caminando* sopra'l muro, disopra alla Torre de' forni, fin' al muro largo:

39 E disopra alla Porta d'Efraim, e disopra alla Porta vecchia, & alla Porta de' pesci, & alla Torre di Hananeel, & alla Torre di cento, fin' alla Porta delle pecore: e *quella schiera* si fermò alla Porta della carcere.

40 Poi quelle due schiere di persone, che lodauano *il Signore*, si fermarono nella casa di Dio: & io *vi era*, insieme con la metà de' rettori.

41 E parimente i sacerdoti Eliachim, Maaseia, Miniamin, Micaia, Elioenai, Zacaria, & Hanania, con le trombe:

42 Insieme con Maaseia, e Semaia, & Eleazar, & Vzzi, e Iohanan, e Malchia, & Elam, & Ezer: & i cantori cantauano a chiara voce; & Israhia *era* preposto *a loro*.

43 Et in quel giorno *il popolo* sacrificò di grandi sacrificij, e si rallegrò: percioche Iddio gli haueua data grande letitia: le donne etiandio, & i fanciulli, si rallegrarono: talche l'allegrezza di Ierusalem fu vdita fin da lungi.

44 vedi 1. 28 & 6. 8

44 In quel giorno anchora furono costituiti huomini sopra le * camere de' magazzini *ordinati* per l'offerte, per le primitie, e per le decime; per raccogliere in esse, dal contado di ciascuna città, le parti *assegnate per* la Legge a i sacerdoti, & a i Leuiti: percioche i Iudei * si rallegrarono per cagione de' sacerdoti, e de' Leuiti, che erano *quini* presenti:

45 Hauendo * essi osseruato cio che l'Iddio loro haueua lor comandato d'osseruare, e l'osseruanza della purificatione, e de' cantori, e de' portinai; secondo'l comandamento di Dauid, *e* di Salomo, suo figliuolo.

46 (Percioche anticamente, al tempo di Dauid, e d'Asaf, *erano stati costituiti* i capi de' cantori, e la musica, da lodare e celebrare Iddio.)

47 E però tutti gl'Israeliti, al tempo di Zorobabel, & al tempo di Nehemia, dauano le parti *assegnate* a i cantori, & a i portinai, quanto si conueniua giorno per giorno: così * *le* consecrauano a i Leuiti, & i Leuiti *le* consecrauano a i figliuoli d'Aaron.

CAP. XIII.

Nehemia, ritornato d'appresso al rè Artaserse, fa separare i Iudei dalle genti straniere, 10 prouede al sostentamento de' Leuiti, costretti per necessità ad abbandonare i loro vfficij; 15 e corregge la prosanatione del Sabato, 23 & i matrimonij con persone straniere.

IN * quel giorno si lesse nel libro di Moise, vdente il popolo, e fu trouato scritto in esso, che * gli Ammoniti, & i Moabiti non deono giammai in perpetuo entrare nella raunanza di Dio.

2 Percioche non vennero incontro a' figliuoli d'Israel con pane & acqua; e prezzolarono contro a loro Balaam, per maledirgli: benche l'Iddio nostro hauesse conuertita quella maledittione in benedittione.

3 E come il popolo hebbe intesa quella Legge, separò d'Israel ogni mischiamento *di genti*.

4 Hor' auanti *che* questo *auuenisse*, il Sacerdote Eliasib, costituito sopra le camere della casa dell' Iddio nostro, * parente di Tobia,

5 Gli haueua acconcia vna grande camera, oue per addietro si metteuano l'offerte di panatica, lo'ncenso, i vasellamenti, e le decime del formento, del vino, e dell' olio, ordinate per li Leuiti, per li cantori, e per li portinai e; * l'offerte che apparteneuano a' sacerdoti.

6 Et io non era in Ierusalem, mentre *si faceuano* tutte queste cose: conciò fosse cosa che l'anno trentaduesimo di Artaserse, rè * di Babilonia, io me ne fossi ritornato al rè. Ma in capo * d'alquanto tempo io ottenni licenza dal rè:

7 E giunto in Ierusalem, intesi il male ch'Eliasib haueua fatto intorno a Tobia,

* c. furono pronti a dare cio che si conueniua, rallegrandosi di vedere le persone sacre vacate al loro vfficio.

45. c. quei sacerdoti, e Leuiti.

47. c. gl'Israeliti dauano le decime a' Leuiti come cose sacre: & i Leuiti dauano le decime, delle decime che apparteneuano loro, a' sacerdoti: secondo la Legge Num. 18, 26. oltr'a cio i Leuiti erano tenuti dare a' sacerdoti, come gli altri, le cose sacre ordinate Num. 18, 8. e seguenti.

v. 1. c. dopo che Nehemia fu ritornato dal rè Artaserse: v. 6.

* Deut. 23, 3.

4. Ebr. prossimo.

5. o, cio che si ne leuaua per li sacerdoti: c. le decime delle decime.

6. c. di Persia, sotto alla quale era all'hora Babilonia.

* o, d'un'anno.

Digitized by Google

hauendogli acconcia vna camera ne' cortili della casa di Dio.
8 E *cio* mi dispiacque grandemente: e gittai fuor della camera tutte le masseritie della casa di Tobia.
9 Et hauēdolo io comandato, si nettarono quelle camere: poi io vi riportai dentro i vasellamenti della casa di Dio, e l'offerte di panatica, e lo'ncenso.
10 Io seppi anchora che le parti assegnate a' Leuiti non erano *loro* state date: là onde i Leuiti, & i cantori, che faceuano il seruigio *della casa di Dio*, * se n'erano fuggiti, ciascuno alla sua possessione.
11 Et io sgridai i rettori, e dissi *loro*, Perche si è abbandonata la casa di Dio? Poi raunai * coloro, e gli rimisi ne' loro vfficij.
12 E tutti i Iudei portarono ne' magazzini le decime del formento, del vino, e dell' olio.
13 Et io * costituisi soprastante sopra i magazzini Selemia sacerdote, e Sadoc dottor della Legge: e d'infra i Leuiti, Pedaia: e per loro aggiunto, Hanan, figliuolo di Zaccur, figliuolo di Mattania: percioche erano reputati huomini leali; e la loro cura *era* di distribuir *le parti* a i loro fratelli.
14 O Dio mio, ricordati di me intorno a questo; e non scancellare l'opere pie fatte da me intorno alla casa dell' Iddio mio, & intorno alle cose che vi si deono osseruare.
15 In quei giorni io vidi de' Iudei che calcauano ne' torcoli in *giorno di* Sabato: & *altri* che portauano de' fasci *di biade*: & *altri* che *le* caricauano sopra asini; come anchora vino, vue, e fichi, e qualunque *altra* soma: & adduceuano *cio* in Ierusalē in *giorno di* Sabato: & io protestai *loro* * nel giorno che vendeuano le vittuaglie.
16 I Tirij anchora, che dimorauano in Ierusalem, adduceuano pesci, & ogni *altra sorte di* derrate; lequali essi vendeuano a i figliuoli di Iuda in *giorno di* Sabato, e *cio* dentro a Ierusalem.
17 Là onde io sgridai gli huomini notabili di Iuda, e dissi loro, Qual' è questa mala cosa che voi fate, profanando il giorno del Sabato?
18 I vostri padri non fecero essi così, onde l'Iddio nostro ha fatto venir sopra noi, e sopra questa città, tutto questo male? e pure anche voi accrescete l'ira accesa *del Signore* sopra Israel, profanando il Sabato?
19 Per cio *il giorno* dauanti al Sabato, * come prima le porte di Ierusaēl erano adombrate, comandandolo io, le porte erano serrate: & io ordinai che non s'aprissero, fin dopo'l Sabato: posi anchora de' miei fanti alle porte, accioche non entrasse alcuna soma nel giorno del Sabato.
20 Et i mercatanti, e coloro che vendeuano qualunque sorte di merci, stettero la notte fuor di Ierusalem, vna e due volte.
21 Ma io protestai loro *che no'l facessero più*: e dissi loro, Perche state voi la notte dirincontro alle mura? se voi tornate *a farlo*, io vi metterò la mano addosso: da quel tempo innanzi non vennero più al *giorno del* Sabato.
22 Io dissi anchora a i Leuiti che si purificassero, e venissero a guardare le porte *del Tempio*, * per santificare il giorno del Sabato. Ricordati anche di questo, o Dio mio, in mio bene, e * perdonami, secondo la grandezza della tua benignità.
23 In quel tempo io vidi anchora de' Iudei, che haueuano menate a casa mogli Asdodee, Ammonite, e Moabite.
24 E parte de' loro figliuoli parlaua Asdodeo, e non sapeua parlar Iudaico: altri *parlauano* il linguaggio dell' vn popolo, e dell' altro.
25 Et io gli sgridai, e gli maledissi, e ne percossi alcuni, e diuelsi loro i capelli: poi gli feci giurare per *lo nome di* Dio, che non darebbono le loro figliuole a' figliuoli di quei popoli, e che non prenderebbono delle loro figliuole, ne per li loro figliuoli, ne per se stessi.
26 *Salomo, *disse io*, rè d'Israel, non peccò egli in questo, benche fra molte nationi * non sia stato vn rè pari a lui, e ch'egli fosse * amato dall' Iddio suo, & che Iddio l'hauesse costituito rè sopra tutto Israel? e pure le donne straniere lo fecero peccare.
27 Et acconsentiremo noi a voi di fare tutto questo gran male, commettendo misfatto contro all'Iddio nostro, menando a casa mogli straniere?
28 Hor' etiandio *vno* de' * nepoti di Ioiada, figliuolo d'Eliasib, sommo sacerdote, *era* genero di Sanballat Horonita: là onde io lo * scacciai d'appresso a me.
29 Ricordati di loro, o Dio mio: conciò sia cosa che habbiano contaminato il sacerdotio, & * il patto del sacerdotio, e de' Leuiti.
30 Io dunque gli nettai da ogni *persona* straniera: e costituij * le mute de' sacerdoti e de' Leuiti, ciascuno nel suo vfficio.
31 Et anche *ordinai cio che si conueniua fare* intorno alle * legna che si haueuano da offerire a i tempi assegnati, & intorno alle primitie. Ricordati, o Dio mio, di me in bene.

IL

10.c. per procacciarsi nutrimento, che non era loro fornito, secondo la Legge di Dio.
11.c. quei Leuiti.
13. secondo il primo ordine di Dauid, 1. Cron. 16, 20. osseruato da Ezechia, 2. Cro. 31, 12.
18.c. in giorno di mercato, essendo adunati in Ierusalem, vietai loro di non più profanar così il Sabato, sotto graui pene.
19.c. in su'l far si della sera, dando l'ombre de' monti vicini in' alle porte di Ierusalem.
22.c. per non attendere ad altro in quel giorno: che al loro sacro vfficio: ouero, per impedire che niun'immodo entrasse nel Tēpio in quel giorno che si teneua solenne raunanza; 2. Cron. 23, 19.
* c. non imputarmi i peccati miei, commessi in altre cose, & anche in questo poco di bene, ch'io ho fatto per tua gratia: habbi solo riguardo alla mia sincera volontà procedente da te.
26. 1. Re 11, 4.
* 1. Re 3, 13. 2. Cron. 1, 12.
* vedi 2. Sam. 12, 24.
28. Ebr. figliuolo: ma costui era suo nepote, e si nomina Manasse, che era fratello del Sacerdote Iaddua: come si legge nel le storie.
* c. fin' attanto che si fosse separato dalla sua moglie: il che però egli non fece: anzi si ridusse appresso di Sanballat in Samaria, oue fu dal suocero fatto sacerdote del Tempio edificato quiui in su'l monte di Garizim: del quale Gio. 4, 10. a somiglianza di quel di Ierusalem: e così fu capo della superstitione de' Samaritani, che dura anche hoggi in Leuante.
29.c. il loro ministerio, e sacro vfficio, assegnato loro per mia ordinatione particolare.
30. vedi Neh. 12.
31. vedi Neh. 10, 34.

Digitized by Google